

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

DVR · Conforme al D.Lgs 81/2008, artt. 17, 28 e 29

Istituto Bellavita S.r.l. (esempio)

Settore di attività: Centro estetico / Estetista

Unità produttiva: Via dei Glicini 8, 40100 Bologna (BO) — indirizzo di esempio

P. IVA / C.F.: 000000000000 (dato fittizio)

Organico: 3 lavoratori

Data di redazione: 23/08/2026

Data della prossima revisione: 23/08/2027

Indice

1. Identificazione dell'azienda e dell'unità produttiva
2. Metodologia di valutazione dei rischi
3. Unità lavorative: attività e attrezzature
4. Inventario dei rischi individuati
5. Programma delle misure prioritarie
6. Approvazione, firma, aggiornamento

Obbligo di legge: Il DVR deve essere aggiornato in occasione di modifiche significative del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica e a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (D.Lgs 81/2008, art. 29 comma 3).

1. Identificazione dell'azienda

Ragione sociale	Istituto Bellavita S.r.l. (esempio)
Forma giuridica	S.r.l.
Sede legale	Via dei Glicini 8, 40100 Bologna (BO) — indirizzo di esempio
P. IVA / C.F.	000000000000 (dato fittizio)
Codice ATECO	96.02.02 — Servizi degli istituti di bellezza
Contratto collettivo (CCNL)	CCNL Acconciatura ed Estetica — Artigianato
Datore di lavoro	Datrice di lavoro / Titolare, in possesso della qualifica di estetista ex legge 1/1990 : Laura Ferrari (nome di fantasia)
Organico totale	3 lavoratori
Numero di unità produttive	1
Settore di attività	Centro estetico / Estetista

Categorie di lavoratori soggette a particolare sorveglianza

- Apprendisti / contratti di apprendistato
- Lavoratrici gestanti o in allattamento

Figure della prevenzione

Addetti al primo soccorso	Chiara Moretti — addetta al primo soccorso e antincendio (nome di fantasia)
Medico competente	Dott. Paolo Ricci — medico competente nominato ai sensi dell'art. 18, c. 1, lett. a) (nome di fantasia)

2. Metodologia di valutazione

La valutazione è stata condotta dal datore di lavoro secondo un approccio analitico: per ciascuna unità lavorativa i pericoli sono stati individuati sulla base delle linee guida INAIL e adattati all'attività concreta dell'unità produttiva.

Ogni rischio individuato è oggetto di una stima ottenuta incrociando due parametri:

Scala di gravità (danno)

Livello	Descrizione
G1	Bassa (disagio)
G2	Moderata (1° soccorso, assenza < 8gg)
G3	Grave (inabilità parziale permanente)
G4	Molto grave (morte o IPP > 50%)

Scala di frequenza (probabilità) di esposizione

Livello	Descrizione
F1	Rara (< 1 volta / anno)
F2	Occasionale (mensile)
F3	Frequente (settimanale)
F4	Permanente (quotidiana)

Matrice del livello di rischio

Livello di rischio = Gravità × Frequenza. Il colore indica la priorità d'intervento:

	F1	F2	F3	F4
G4	4 Moderata	8 Moderata	12 Importante	16 Critica
G3	3 Bassa	6 Moderata	9 Importante	12 Importante
G2	2 Bassa	4 Moderata	6 Moderata	8 Moderata

G1	1 Bassa	2 Bassa	3 Bassa	4 Moderata
-----------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------------

Basso Monitoraggio semplice. **Moderato** Intervento da pianificare. **Rilevante** Intervento prioritario. **Critico** Intervento immediato.

ESEMPIO - DATI FITTIZI

3. Unità lavorative

Un'« unità lavorativa » raggruppa i lavoratori esposti a condizioni di lavoro omogenee (stesse attività, stessi rischi). In questa unità produttiva le unità lavorative individuate sono:

Attività svolte

- Accoglienza, consulenza e cassa
- Trattamenti viso (pulizia, peeling, maschere, vapore)
- Trattamenti corpo e massaggi
- Epilazione con cera calda o a freddo
- Epilazione con laser o luce pulsata (IPL)
- Onicotecnica: manicure, pedicure, ricostruzione unghie
- Doccia solare / solarium
- Sanificazione e sterilizzazione degli strumenti (autoclave)
- Attività amministrative (agenda, ordini, fatture)

Attrezzature e macchinari utilizzati

- Lettino estetico regolabile
- Vaporizzatore viso (vapozone)
- Scaldacera / riscaldatore per cera
- Apparecchio laser o a luce pulsata (IPL)
- Lampada UV/LED per unghie
- Fresa per unghie con aspiratore polveri
- Autoclave per la sterilizzazione
- Doccia solare / lettino abbronzante
- Strumenti taglienti (tronchesine, pinzette, sgorbie per calli)
- Prodotti chimici e solventi (acetone, primer, disinfettanti)
- Computer / tablet per agenda e cassa

Note aggiuntive

DOCUMENTO DI ESEMPIO — I dati di questa azienda sono interamente fittizi. Il file è pubblicato da generatore-dvr.it per mostrare la struttura di un DVR di centro estetico e non può essere utilizzato come documento aziendale: va rigenerato con i dati reali della propria unità produttiva e sottoscritto dal datore di lavoro.

Descrizione dell'unità produttiva (esempio): istituto di 110 m² al piano terra, composto da accoglienza con postazione cassa, due cabine per trattamenti viso e corpo, una cabina

dedicata all'epilazione con luce pulsata, un locale separato con doccia solare verticale, una postazione onicotecnica con aspiratore incorporato, un locale sanificazione con autoclave e un magazzino prodotti. Apertura da martedì a sabato, 9:30-19:30.

Organico: la titolare (che svolge direttamente i compiti di RSPP ai sensi dell'art. 34), una estetista dipendente a tempo pieno e un'apprendista al primo anno addetta prevalentemente a cerette, onicotecnica e sanificazione.

Apparecchi elettromeccanici: l'istituto utilizza un apparecchio a luce pulsata (IPL) e una doccia solare verticale, entrambi compresi nell'elenco degli apparecchi di cui l'estetista può fare uso (allegato al DM 12 maggio 2011 n. 110, come modificato dal DM 15 ottobre 2015 n. 206). Per ciascun apparecchio sono conservati manuale d'uso, dichiarazione di conformità e registro delle verifiche periodiche. L'uso dell'IPL è riservato alla titolare e alla dipendente formate sull'apparecchio; l'apprendista non è abilitata all'uso.

Radiazioni ottiche artificiali: la valutazione ex Titolo VIII Capo V è condotta sulla base dei dati di emissione forniti dal fabbricante. Durante l'emissione la cabina IPL resta chiusa e segnalata; operatrice e cliente indossano occhiali con fattore di protezione adeguato alla lunghezza d'onda dell'apparecchio. La doccia solare viene avviata dall'operatrice dall'esterno del locale.

Rischio chimico: si utilizzano acetone e solventi per la rimozione del semipermanente, primer e gel a base di monomeri metacrilici, acidi per peeling superficiali (acido glicolico e mandelico), cere depilatorie e disinfettanti a base di cloro e alcol. La postazione di limatura è dotata di aspirazione alla fonte. Le schede di sicurezza sono conservate nel locale sanificazione.

Rischio biologico: l'epilazione con cera e il pedicure estetico comportano contatto con cute lesa e possibili microlesioni. Gli strumenti taglienti riutilizzabili sono sterilizzati in autoclave con registro dei cicli; le spatole per la cera sono monouso e non vengono mai reimmerse nel contenitore.

Lavoratrici gestanti: la valutazione ex D.Lgs 151/2001 è allegata al presente documento. In caso di comunicazione dello stato di gravidanza è previsto lo spostamento a mansioni di accoglienza, consulenza e cassa, con esclusione dell'uso di IPL e doccia solare, della postazione onicotecnica, dell'impiego di solventi e acidi per peeling e della stazione eretta prolungata.

4. Inventario dei rischi individuati

Ogni rischio riportato di seguito è stato individuato per l'unità produttiva, stimato secondo il metodo descritto al capitolo 2 e associato alle misure di prevenzione adottate o pianificate.

G3 × F4 = 12

Importante

DMS: posture incongrue e gesti ripetitivi

Categoria: Carico fisico di lavoro

Sollecitazioni muscolo-scheletriche ripetute (polso, gomiti, spalle, collo) legate a gesti o posture incongrue.

Situazioni pericolose individuate

- Gesti ripetitivi (cassa, montaggio, taglio)
- Posture statiche prolungate (in piedi, braccia in alto, in ginocchio)
- Ritmo elevato imposto
- Precisione richiesta con contrazioni sostenute
- Utensili inadeguati (vibrazioni, presa difficile)

Danni possibili

Tendiniti (epicondilite, cuffia dei rotatori), sindrome del tunnel carpale, cervicalgie, lombalgie.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Allestire postazioni ergonomiche (altezza, distanza, alternanza in piedi/seduti)
- Rotazione delle mansioni per variare le sollecitazioni
- Pause regolari (5 min ogni ora per le postazioni a ritmo elevato)
- Utensili adeguati e di qualità (impugnature ergonomiche, leggeri)
- Sensibilizzazione su riscaldamento e stretching a inizio turno

Fonti: INAIL ; norma ISO 11228 / EN 1005

G3 × F4 = 12

Importante

Rischio chimico

Categoria: Rischi chimici e biologici

G3 × F4 = 12

Importante

Rischio chimico

Esposizione ad agenti chimici pericolosi (CMR: cancerogeni, mutageni, tossici per la

Esposizione ad agenti chimici pericolosi (CMR: cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione) o irritanti/sensibilizzanti: prodotti per la pulizia, solventi, vernici, colle, cosmetici, ecc.

Situazioni pericolose individuate

- Manipolazione di prodotti senza DPI
- Stoccaggio inadeguato (incompatibilità)
- Assenza di schede di dati di sicurezza (SDS)
- Ventilazione carente
- Etichettatura assente o in lingua straniera

Danni possibili

Ustioni, intossicazioni, eczemi, asma professionale, tumori (amianto, benzene, formaldeide), danni a fegato e reni.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Predisporre e tenere aggiornato l'inventario dei prodotti chimici + SDS (Schede Dati di Sicurezza)
- Sostituire i prodotti CMR con altri meno pericolosi quando possibile (D.Lgs 81/2008 Titolo IX Capo II)
- Stoccaggio: armadi dedicati, ventilati, separazione degli incompatibili
- DPI adeguati (guanti in nitrile, maschera ABEK, occhiali, tuta)
- Informazione/formazione dei lavoratori sui pericoli e sull'uso dei DPI
- Cartella di esposizione individuale per i CMR (D.Lgs 81/2008 art. 243)

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 221-265 (Titolo IX) ; Regolamenti REACH e CLP

Agenti biologici

Categoria: Rischi chimici e biologici

Esposizione a batteri, virus, funghi o parassiti che possono provocare infezioni, allergie o tossinfezioni.

Situazioni pericolose individuate

- Contatto con sangue o fluidi biologici (socio-sanitario)
- Manipolazione di rifiuti organici
- Contatto con animali (peli, deiezioni)

- Lavoro in ambienti umidi (legionellosi)
- Contaminazione alimentare (HACCP)

Danni possibili

Epatiti B/C, HIV, gastroenteriti, legionellosi, allergie, infezioni cutanee.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Predisporre una procedura di igiene (lavaggio delle mani, gel idroalcolico)
- Vaccinazioni raccomandate (epatite B per il sociosanitario)
- DPI: guanti monouso, camice, maschera, occhiali secondo il contesto
- Procedura di gestione degli infortuni da esposizione al sangue
- Manutenzione e disinfezione regolare dei locali
- Formazione HACCP per la ristorazione

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 266-286 (Titolo X)

Radiazioni ottiche artificiali: laser e luce pulsata

Categoria: Rischi fisici

Esposizione dell'operatore al fascio di un laser o di un apparecchio a luce pulsata (IPL) usato per l'epilazione o per trattamenti estetici: fascio diretto, riflesso su superfici lucide (specchi, pinzette, anelli) o diffuso.

Situazioni pericolose individuate

- Emissione accidentale durante il posizionamento del manipolo sulla cute
- Riflessione del fascio su superfici metalliche o su specchi della cabina
- Assenza di occhiali protettivi adeguati alla lunghezza d'onda dell'apparecchio
- Cabina non delimitata: ingresso di una collega durante l'emissione
- Uso dell'apparecchio da parte di personale non addestrato

Danni possibili

Lesione retinica anche irreversibile, cataratta, fotocheratite; ustioni cutanee. Il danno oculare da laser può prodursi in una frazione di secondo, senza dolore che avverta in tempo.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Verificare che l'apparecchio rientri tra quelli consentiti all'estetista (DM 110/2011) e conservarne il manuale con la classificazione CEI EN 60825-1
- Occhiali protettivi con fattore di protezione adeguato alla lunghezza d'onda dell'apparecchio, per operatore e cliente: gli occhiali del solarium non valgono
- Delimitare la cabina durante l'emissione: porta chiusa, segnalazione all'esterno, nessun accesso di terzi
- Togliere superfici riflettenti dal piano di lavoro e monili dall'operatore
- Formazione specifica dell'operatore sull'apparecchio e registrazione nel piano di formazione
- Valutazione dell'esposizione ai sensi dell'art. 216 sulla base dei dati del fabbricante

Fonti: D.Lgs 81/2008, Titolo VIII Capo V (artt. 213-220) ; CEI EN 60825-1 ; DM 12 maggio 2011 n. 110 ; legge 1/1990, art. 10

G2 × F4 = 8

Moderata

Polveri di limatura delle unghie

Categoria: Rischi chimici

Aerosol di polvere finissima prodotto dalla fresa durante la limatura di gel, acrilico e smalto semipermanente. La polvere contiene residui di monomeri metacrilici non polimerizzati e viene generata a pochi centimetri dal viso dell'operatore.

Situazioni pericolose individuate

- Limatura con fresa senza aspirazione alla fonte
- Postazione senza aspiratore incorporato: la polvere resta nell'aria della cabina
- Rimozione del semipermanente con acetone in contenitore aperto
- Pulizia a fine giornata che rimette in sospensione la polvere depositata

Danni possibili

Irritazione delle vie respiratorie, tosse cronica, rinite; sensibilizzazione cutanea e respiratoria ai metacrilati, con reazioni anche a distanza di anni. La sensibilizzazione ai metacrilati è di norma definitiva e incompatibile con la mansione.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Aspiratore di polveri alla fonte incorporato nella postazione, non la semplice mascherina
- Mascherina FFP2 come misura aggiuntiva, mai sostitutiva dell'aspirazione
- Ricambio d'aria della cabina onicotecnica e pulizia a umido, senza soffiare
- Prodotti conformi al Reg. CE 1223/2009: il metilmetacrilato (MMA) non è ammesso

nei cosmetici, verificare la scheda di sicurezza del fornitore

- Contenitori dell'acetone chiusi e lontani da fonti di calore o di innesco
- Segnalare al medico competente ogni dermatite o disturbo respiratorio dell'operatrice

Fonti: D.Lgs 81/2008, Titolo IX Capo I (artt. 221-232) ; Reg. CE 1223/2009 sui prodotti cosmetici ; Reg. CE 1272/2008 (CLP)

Radiazioni ultraviolette artificiali (solarium, lampade UV)

Categoria: Rischi fisici

Esposizione a radiazione ultravioletta emessa da docce solari, lettini abbronzanti e lampade UV per la polimerizzazione degli smalti. L'esposizione dell'operatore è indiretta ma ripetuta per tutta la giornata lavorativa.

Situazioni pericolose individuate

- Permanenza nel locale solarium durante l'emissione (avvio, assistenza al cliente)
- Lampade UV/LED per unghie: mani dell'operatore vicine alla sorgente a ogni cliente
- Lampade esauste o non conformi che emettono fuori specifica
- Assenza di schermatura o di distanza dalla sorgente

Danni possibili

Eritema, fotocheratocongintivite, invecchiamento cutaneo accelerato. La radiazione UV degli apparecchi abbronzanti è classificata cancerogena per l'uomo (IARC gruppo 1).

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- L'operatore avvia l'apparecchio ed esce dal locale: nessuna permanenza durante l'emissione
- Manutenzione e sostituzione delle lampade alle ore d'uso indicate dal fabbricante, con registro degli interventi
- Lampada unghie con schermo laterale; in alternativa, guanti fotoprotettivi con le dita scoperte
- Verifica che gli apparecchi rientrino tra quelli consentiti dal DM 110/2011 e siano conformi alle norme di sicurezza
- Cartellonistica e informazione alla clientela (minori, gravidanza, fototipi a rischio) a carico del titolare

Fonti: D.Lgs 81/2008, Titolo VIII Capo V ; DM 12 maggio 2011 n. 110 ; IARC Monographs vol. 100D (radiazione UV, gruppo 1)

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

DVR - 2026

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

Ustioni termiche

Categoria: Rischi tecnici

Ustioni per contatto con superfici calde, liquidi bollenti, vapori, friggitrici, forni, fiamme.

Situazioni pericolose individuate

- Cucine: piastre, friggitrici, bagnomaria
- Industria: forni, superfici calde
- Parrucchiere: caschi riscaldanti, ferri
- Saldatura, cannello

Danni possibili

Ustioni dal 1° al 3° grado, esiti estetici, dolori cronici, assenze prolungate.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- DPI: guanti termici, maniche lunghe, grembiuli
- Coibentazione delle superfici calde accessibili
- Allestimento delle postazioni per evitare le manipolazioni a caldo
- Procedura di emergenza (doccia, kit ustioni, numero unico 112)
- Formazione primo soccorso

Fonti: INAIL

$$G3 \times F2 = 6$$

Moderata

Rischio elettrico

Categoria: Rischi tecnici

$$G3 \times F2 = 6$$

Moderata

Rischio elettrico

Contatto diretto o indiretto con parti nude in tensione, arco elettrico, cortocircuito.

Categoria: Rischi tecnici

Situazioni pericolose individuate

Contatto diretto o indiretto con parti nude in tensione, arco elettrico, cortocircuito.

Situazioni pericolose individuate

- Impianti elettrici vetusti o non conformi
- Cavi scoperti, prese multiple sovraccariche
- Impianti elettrici vetusti o non conformi
- Interventi senza qualifica
- Ambienti umidi o con presenza di acqua
- Interventi senza qualifica
- Mezzi a contatto con linee aeree

- Ambiente umido (cucina, esterno)
- Mezzi a contatto con linee aeree

Danni possibili

Elettrizzazione, folgorazione (mortale oltre 100 mA), ustioni interne/esterne, incendio.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Verifica periodica obbligatoria degli impianti elettrici da parte di organismo abilitato
- Qualifica elettrica (PES/PAV/PEI secondo le mansioni) — formazione CEI 11-27
- Messa fuori tensione sistematica prima di ogni intervento
- Sostituzione dei cavi danneggiati, eliminazione delle prese multiple in cascata
- Messa a disposizione di DPI per elettricisti (guanti isolanti, calzature, tappeti)

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 80-87 (Titolo III Capo III) ; norma CEI 11-27

Qualità dell'aria interna

Categoria: Nocività fisiche

Esposizione a inquinanti (COV, formaldeide, polveri, muffe) nell'aria interna.

Situazioni pericolose individuate

- Ventilazione insufficiente
- Emissioni da arredi nuovi (COV)
- Fotocopiatrici, stampanti (ozono)
- Fumo (vietato in azienda ma possibile diffusione)
- Muffe nei locali umidi

Danni possibili

Irritazioni, allergie, asma, stanchezza cronica, sindrome dell'edificio malato.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Ventilazione: aerazione naturale quotidiana + impianto VMC con manutenzione periodica
- Scelta di materiali a basse emissioni (classe A+)
- Allontanamento del fumo dalle prese d'aria
- Piante depuranti come complemento

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

DVR - 2026

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 Allegato IV (luoghi di lavoro)

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

Movimentazione manuale dei carichi

Categoria: Carico fisico di lavoro

Sollevamento, trasporto, traino, spinta di carichi pesanti o ingombranti che sollecitano la colonna vertebrale e le articolazioni.

Situazioni pericolose individuate

- Carichi superiori a 25 kg (uomini) / 20 kg (donne) — D.Lgs 81/2008 Titolo VI
- Gestii ripetuti di sollevamento/deposito
- Posture incongrue (torsione, braccia in alto)
- Assenza di ausili alla movimentazione
- Trasporto su lunghe distanze

Danni possibili

DMS della schiena (lombalgie, ernie del disco), spalle, ginocchia. Tra le principali cause di malattie professionali.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Mettere a disposizione ausili meccanici (carrello, transpallet, carrellino, piano inclinato)
- Formazione sulla movimentazione manuale dei carichi (metodo NIOSH) raccomandata per tutti
- Limitare i carichi unitari (confezionare in imballaggi più piccoli)
- Organizzare le postazioni per limitare gli spostamenti e le altezze di presa
- Valutazione tramite indice NIOSH per le postazioni esposte

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 art. 167-171 (Titolo VI) ; norma ISO 11228

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

Caduta in piano

Categoria: Rischi di caduta

$$G2 \times F3 = 6$$

Moderata

Caduta in piano

Scivolamento, passo falso, inciampo su pavimento bagnato, ingombro, in cattivo stato o con dislivelli.

Scivolamento, passo falso, inciampo su pavimento bagnato, ingombro, in cattivo stato o con dislivelli.

Situazioni pericolose individuate

- Pavimenti scivolosi (acqua, grasso, prodotti)
- Pavimenti ingombri (cartoni, cavi, pallet)
- Rivestimenti deteriorati, dislivelli
- Illuminazione insufficiente
- Calzature inadeguate

Danni possibili

Distorsioni, fratture, contusioni, assenze prolungate dal lavoro. Tra le principali cause di infortunio sul lavoro in Italia.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Mantenere i pavimenti puliti e asciutti (procedura di pulizia con segnalazione)
- Ordinare le zone di circolazione, eliminare gli ostacoli (metodo 5S)
- Riparare rapidamente i danni del pavimento
- Mettere a disposizione calzature antiscivolo (DPI categoria I o II)
- Migliorare l'illuminazione delle zone a rischio

Fonti: INAIL

Incendio / esplosione

Categoria: Rischi tecnici

Rischio di incendio o esplosione legato allo stoccaggio di prodotti infiammabili, sorgenti di innesco, atmosfere esplosive (ATEX).

Situazioni pericolose individuate

- Stoccaggio di oli, solventi, gas
- Friggitrici (autocombustione degli oli)
- Lavori a caldo (saldatura)
- Impianti elettrici difettosi
- Vie di fuga ostruite

Danni possibili

Ustioni gravi, asfissia, decesso, perdita totale dell'attività.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Estintori adeguati (acqua, CO2, schiuma) verificati periodicamente + planimetria di evacuazione affissa
- Vie di fuga libere, segnalate, dotate di illuminazione di sicurezza di emergenza
- Formazione antincendio + uso estintore (prova di evacuazione periodica obbligatoria)
- Permesso di lavoro a caldo per i lavori a fiamma
- Documento di valutazione del rischio esplosione per le zone ATEX
- Rilevazione incendio + allarme acustico

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 Titolo I + D.M. 03/09/2021 (prevenzione incendi)

Rischi psicosociali (stress, molestie)

Categoria: Rischi psicosociali

Stress cronico, conflitti, molestie morali o sessuali, violenza interna o esterna, esaurimento professionale (burn-out).

Situazioni pericolose individuate

- Sovraccarico di lavoro, scadenze insostenibili
- Mancanza di autonomia, controllo eccessivo
- Conflitti non gestiti, management tossico
- Insicurezza del posto di lavoro
- Confronto con la sofferenza altrui (sociosanitario)

Danni possibili

Burn-out, depressione, ansia, dipendenze, disturbi cardiovascolari, suicidio.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Predisporre un dispositivo di ascolto e segnalazione (valutazione stress lavoro-correlato obbligatoria per tutte le aziende)
- Politica / accordo sul benessere organizzativo
- Valutazione dei carichi di lavoro per postazione, adeguamento regolare

$$G4 \times F1 = 4$$

Moderata

DVR - 2026

- Formazione dei dirigenti alla prevenzione dei rischi psicosociali
- Affissione dei recapiti del medico competente + numero di ascolto (telefono amico)
- Indagine anonima periodica (questionario Karasek o INAIL)

Fonti: INAIL (metodologia stress lavoro-correlato) ; D.Lgs 81/2008 art. 28

$$G4 \times F1 = 4$$

Moderata

Infortunio da esposizione al sangue

Categoria: Rischi chimici e biologici

Puntura, taglio, schizzo di sangue o liquido biologico che espone ad agenti patogeni (HIV, epatiti).

Situazioni pericolose individuate

- Manipolazione di aghi, siringhe
- Assistenza infermieristica, prelievi
- Movimentazione di rifiuti taglienti
- Cure igieniche nelle RSA

Danni possibili

Contaminazione da HIV, HBV, HCV; esiti psicologici.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Vaccinazione epatite B obbligatoria per il personale sanitario
- Materiale di sicurezza (aghi con meccanismo retrattile)
- Contenitore per rifiuti sanitari taglienti a portata di mano
- Procedura per esposizione al sangue affissa: lavaggio, disinfezione, denuncia immediata
- Consultazione medica d'urgenza (< 4h) in caso di esposizione

Fonti: INAIL ; D.Lgs 81/2008 Titolo X + D.Lgs 19/2014 (ferite da taglio in ambito ospedaliero)

$$G1 \times F3 = 3$$

Bassa

Affaticamento visivo

Categoria: Carico fisico di lavoro

$$G1 \times F3 = 3$$

Bassa

Affaticamento visivo

Sollecitazione visiva prolungata e intensa che provoca affaticamento, mal di testa, secchezza oculare.

Sollecitazione visiva prolungata e intensa che provoca affaticamento, mal di testa, secchezza oculare.

Situazioni pericolose individuate

- Lavoro prolungato al videoterminale
- Precisione visiva richiesta (cucito, montaggio)
- Illuminazione inadeguata
- Abbagliamento

Danni possibili

Mal di testa, secchezza oculare, vista offuscata, presbiopia accelerata.

Misure di prevenzione adottate / pianificate

- Pausa visiva 20s ogni 20 min (regola 20-20-20)
- Distanza corretta dallo schermo (50-70 cm)
- Regolazione luminosità/contrasto
- Visita oftalmologica periodica

Fonti: INAIL

5. Programma delle misure prioritarie

Le misure sono ordinate per livello di rischio decrescente. La priorità 1 (critico/rilevante) deve essere affrontata entro 3 mesi; la priorità 2 (moderato) entro 6-12 mesi.

N.	Rischio	Livello	Misura prioritaria	Scadenza	Responsabile
1	DMS: posture incongrue e gesti ripetitivi	12	Allestire postazioni ergonomiche (altezza, distanza, alternanza in piedi/seduti)	3 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
2	Rischio chimico	12	Predisporre e tenere aggiornato l'inventario dei prodotti chimici + SDS (Schede Dati di Sicurezza)	3 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
3	Agenti biologici	9	Predisporre una procedura di igiene (lavaggio delle mani, gel idroalcolico)	3 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
4	Radiazioni ottiche artificiali: laser e luce pulsata	8	Verificare che l'apparecchio rientri tra quelli consentiti all'estetista (DM 110/2011) e conservarne il manuale con la classificazione CEI EN 60825-1	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
5	Polveri di limatura delle unghie	8	Aspiratore di polveri alla fonte incorporato nella postazione, non la semplice mascherina	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
6	Radiazioni ultraviolette artificiali (solarium, lampade UV)	6	L'operatore avvia l'apparecchio ed esce dal locale: nessuna permanenza durante l'emissione	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
7	Ustioni termiche	6	DPI: guanti termici, maniche lunghe, grembiuli	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
8	Rischio elettrico	6	Verifica periodica obbligatoria degli impianti elettrici da parte di organismo abilitato	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
9	Qualità dell'aria interna	6	Ventilazione: aerazione naturale quotidiana + impianto VMC con manutenzione periodica	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
10	Movimentazione manuale dei carichi	6	Mettere a disposizione ausili meccanici (carrello, transpallet, carrellino, piano inclinato)	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)

11	Caduta in piano	6	Mantenere i pavimenti puliti e asciutti (procedura di pulizia con segnalazione)	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
12	Incendio / esplosione	6	Estintori adeguati (acqua, CO2, schiuma) verificati periodicamente + planimetria di evacuazione affissa	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
13	Rischi psicosociali (stress, molestie)	6	Predisporre un dispositivo di ascolto e segnalazione (valutazione stress lavoro-correlato obbligatoria per tutte le aziende)	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
14	Infortunio da esposizione al sangue	4	Vaccinazione epatite B obbligatoria per il personale sanitario	6 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)
15	Affaticamento visivo	3	Pausa visiva 20s ogni 20 min (regola 20-20-20)	12 mesi	Laura Ferrari (nome di fantasia)

6. Approvazione e aggiornamento

Ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs 81/2008, il DVR viene aggiornato:

- in occasione di modifiche significative del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il presente documento è stato redatto il **23/08/2026**. Il prossimo aggiornamento avverrà entro il **23/08/2027**.

Diffusione e accesso

Il DVR è tenuto a disposizione dei lavoratori, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli organi di vigilanza (ASL, INAIL, Ispettorato del Lavoro). Il documento è custodito presso l'unità produttiva e ne è consentita la consultazione su richiesta.

Firme

Il datore di lavoro

Nome: Laura Ferrari (nome di fantasia)
 Ruolo: Datrice di lavoro / Titolare, in possesso della qualifica di estetista ex legge 1/1990
 Data: 23/08/2026

Firma:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome:
 Ruolo:
 Data:

Firma:

Documento generato da **generatore-dvr.it** — conforme ai requisiti del D.Lgs 81/2008 e alle linee guida INAIL. Spetta al datore di lavoro verificare che i rischi inventariati corrispondano alla realtà della propria unità produttiva e integrare ogni specificità del settore.